

**COMUNE DI ERACLEA**  
**Pineta di Eraclea Mare**

**Riassunto del Piano del Gestione Forestale 2015-2025**  
**Associazione Forestale di Pianura**



**Obiettivi del Piano di Gestione**

- OBIETTIVO 1: Aumento delle funzioni naturalistico-ambientali preservando e gestendo habitat, specie rare e minacciate e corridoi ecologici
- OBIETTIVO 2: Miglioramento delle funzioni turistiche, ricreative e sociali. Migliorare
- OBIETTIVO 3: Valorizzazione dei servizi e prodotti del bosco per aumentare la sostenibilità economica (biodiversità, acqua, fissazione di anidride carbonica, paesaggio, funzioni turistico-ricreative, etc.).

**Descrizione del bosco**

La pineta di Eraclea Mare occupa una superficie di poco superiore ai 21 ha e rappresenta un relitto delle pinete litoranee di origine artificiale (realizzata tra gli anni 20 e gli anni 50 del secolo scorso), un tempo molto più diffuse sulla costa veneta.

La pineta, ad esclusione del lato verso il mare, è completamente circondata dall'edificato, assumendo quasi le caratteristiche di un parco urbano, pur con notevoli caratteri di naturalità.

E' completamente pianeggiante, con esclusione di modestissimi rilievi legati alla presenza di antiche dune consolidate. Il substrato è sciolto, a prevalente tessitura sabbiosa, caratterizzato da falda salmastra.

E' attraversata da strade asfaltate ed aperte al traffico e da percorsi ciclo-pedonali di diversa larghezza (da 2 a 4 m), quasi tutti separati dal bosco da un staccionata di legno, in cui sono peraltro presenti altre strutture per la sosta (panchine, cestini per i rifiuti, cartellonistica).

La pineta vera e propria ha peraltro una forma irregolare, con la presenza di aree interne urbanizzate, che insieme alle strade ed ai percorsi, ne comportano di fatto la suddivisione in aree più piccole, ancorché dalle caratteristiche molto simili, con esclusione delle aree più prossime alla battigia.

L'area presenta numerose compromissioni dovute soprattutto alla frequentazione turistica, pur tuttavia sono presenti alcuni elementi tipici dei biotopi litoranei, con cenosi rilevanti dal punto di vista naturalistico. Una netta suddivisione per habitat risulta comunque difficoltosa ed aleatoria.

Partendo dalla linea della battigia verso l'interno, nelle dune mobili in cui l'associazione caratteristica dovrebbe essere l'*Ammophiletum arenariae*, questa è per lo più sostituita da esemplari arbustivi di *Amorpha fruticosa*, *Eleagnus angustifolia*, *Tamarix gallica* ed in misura minore *Robinia pseudoacacia*. Questo cordone arbustivo, evidente segno di

degrado, caratterizza buona parte del fronte della pineta, estendendosi per 10-20 metri ed interessando la fascia delle dune mobili.

La fascia retrodunale, con alcune caratteristiche bassure, è invece occupata da un rimboschimento a netta prevalenza di pino marittimo, in cui sono peraltro presenti altre specie arboree, quali robinia, tamerice, pioppo nero. In questo contesto, le formazioni erbacee igrofile sono quasi assenti.

Alle spalle di questa, la pineta vera e propria occupa di fatto lo spazio dell'orno-lecceta e probabilmente in parte anche di un bosco più igrofilo. La formazione è a netta prevalenza di pino domestico sul piano dominante (il pino marittimo è massicciamente presente solo nella fascia retrodunale). Il popolamento è tendenzialmente monoplano, a copertura regolare colma, tuttavia la densità varia come anche l'altezza media delle piante nelle diverse zone. L'altezza arriva a 15-16 m, i diametri arrivano a 35-40 cm, la densità è mediamente elevata e il piano dominato è composto da leccio, orniello, olmo, piante sporadiche di carpino bianco e roverella e numerose specie arbustive, con soggetti contenuti in altezza: si può parlare in questo caso di alta perticaia.

Sono peraltro presenti numerose piante in sofferenza, con seccume diffuso ed alcune anche morte in piedi. Lo stato fitosanitario della pineta, e dei pini in particolare, è infatti precario a causa soprattutto dell'aerosol marino a cui sono soggetti, che si ripercuote sulle piante più vicine alla linea di costa. I

Il sottobosco vede una certa presenza di infestanti (rovo) soprattutto negli spazi più aperti, la presenza di arbusti è comunque molto significativa: fillirea, lantana, biancospino, crespino, ligustrello, asparago selvatico, ginepro, spin cervino e altri più sporadici. L'erica è sempre molto rappresentata. E' poi frequente il pungitopo.

Buona la rinnovazione di latifoglie (orniello e leccio soprattutto, ma anche olmo ai bordi degli spazi aperti), molto scarsa quella delle resinose.

Anche in questa particella è evidentemente in atto una lenta evoluzione dalla pineta alla lecceta, come si manifesta nelle poche radure, in cui la rinnovazione del leccio è molto presente, e a tratti ben affermata.

In alcune piccole zone, adibite a zone di pic-nic, il sottobosco della pineta è stato totalmente eliminato e sono presenti solo sporadiche piante di leccio.

<b>Localizzazione</b>	Comune di Eraclea
<b>Proprietario</b>	Comune di Eraclea
<b>Superficie (ha)</b>	21.37
<b>Forma di conduzione</b>	Gestione diretta
<b>Funzione prevalente</b>	Bosco a prevalente funzione ambientale, turistico ed etroprotettiva
<b>Valori di Alta Conservazione</b>	Parzialmente compreso nel SIC IT 3250013: Area protetta (Fonte PTCP, Rete Natura 2000) Funzione protettiva: Area assoggettata al vincolo idrogeologico (Fonte RD 3267/1923)

<b>Servizi ecosistemici forniti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prodotti medicinali e commestibili</li> <li>• Materie prime legnose</li> <li>• Mitigazione impatti (e.g. visivi, acustici, etc.)</li> <li>• Riduzione erosione</li> <li>• Sequestro di carbonio</li> <li>• Turistico – ricreativo</li> <li>• Valore scientifico</li> <li>• Valore educativo</li> </ul>
-------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### **Interventi previsti nel periodo 2015-2025**

1. Manutenzione capezzagne e percorsi ciclo-pedonali;
2. Vanno proseguiti gli interventi di rinaturalizzazione delle dune bianche e grigie e delle bassure retrodunali;
3. Dove l'*Amorpha fruticosa* e l'*Eleagnus angustifolia* hanno sostituito l'*Echinophoro spinosae* – *Ammophiletum arenariae*, vanno effettuati interventi di eliminazione della vegetazione infestante e di inserimento di specie erbacee di duna bianca;
4. Nelle aree di presenza delle formazioni forestali, vanno seguite le indicazioni specifiche precedentemente illustrate quali per esempio diradamenti con ripresa del 10-15% della massa arborea presente. L'area è molto frequentata e quindi va posta particolare attenzione alla sicurezza delle piante in prossimità delle aree adibite a pic-nic, delle aree aperte e dei percorsi;
5. Dove l'intensità della pressione antropica ha portato alla scomparsa del sottobosco e di tutte le specie dell'orno-lecceta nella pineta (aree pic-nic), si possono ipotizzare reintroduzioni di specie più coerenti con la stazione, previa inibizione dell'accesso al pubblico;
6. Interventi di ripulitura nelle aree soggette a diradamento in periodo non definiti (20.14 ha) nel periodo 2016-25;
7. Partenariati innovativi per attività di gestione ordinaria e straordinaria;
8. Gli interventi dovranno seguire le "Linee Guida Appalti Responsabili" e "Linee guida cartellonistica dell'AFP" disponibili presso il sito dell'Associazione.

# Cartografia particellare (scala 1:10.000)

## Particella 9: Pineta di Eraclea Mare

